

Primo Piano - *I media indagano su Deutsche Bank: "Pratiche commerciali discutibili e carenze sistemiche nei controlli"*

Roma - 17 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Un consorzio internazionale di oltre 200 giornalisti rivela una fuga di oltre 15 milioni di file interni su legami con oligarchi russi, Epstein e Trump. Il ministro delle Finanze Klingbeil pretende chiarezza: "Spieghino con assoluta trasparenza". L'istituto respinge le accuse: "Fatti datati, investiti 7 miliardi per cambiare pelle".**

Una fuga di dati senza precedenti scuote i vertici della finanza europea e accende i riflettori sull'operato di Deutsche Bank. Oltre 15 milioni di file interni — tra cui più di nove milioni di e-mail, relazioni riservate, verbali dei consigli di amministrazione, chat aziendali e fascicoli sulla conformità — sono finiti al centro dell'inchiesta giornalistica internazionale "Inside Deutsche Bank", condotta da oltre 200 cronisti di testate come Der Spiegel, Financial Times, The New York Times, Le Monde e ZDF, con il coordinamento dell'organizzazione no-profit Barracuda Media e il supporto tecnico del Data and Research Center (Darc). Dall'analisi del materiale, risalente a partire dai primi anni Duemiladieci e divulgato da alcuni informatori che hanno dichiarato di aver agito "per l'interesse pubblico", emergerebbe quello che Der Spiegel definisce uno "schema ricorrente": gli avvertimenti e le perplessità sollevate dai team interni di controllo venivano sistematicamente aggirati pur di chiudere operazioni lucrative o avviare rapporti con clienti ad alto rischio. Nel mirino delle rivelazioni finiscono in particolare i legami d'affari con Jeffrey Epstein, le operazioni finanziarie condotte con il presidente statunitense Donald Trump e, soprattutto, i rapporti con gli oligarchi legati al Cremlino, con piani di espansione in Russia portati avanti anche poco prima dello scoppio del conflitto in Ucraina. L'inchiesta chiama direttamente in causa la gestione dell'attuale amministratore delegato Christian Sewing, al timone dell'istituto dall'aprile 2018. Secondo il Financial Times, i documenti svelano un doppio registro nella leadership del manager: mentre pubblicamente prometteva di voltare pagina rispetto agli scandali del passato, in privato avrebbe spinto per assumere maggiori rischi finanziari, criticando aspramente le procedure di compliance e nascondendo agli azionisti alcune criticità, oltre al ricorso a espedienti contabili e comunicazioni al limite dell'inganno. La portata dello scandalo ha provocato un insolito e duro intervento pubblico da parte del governo federale di Berlino. Il ministro delle Finanze e vicecancelliere tedesco, Lars Klingbeil, ha richiamato ufficialmente l'istituto alle proprie responsabilità: "Deutsche Bank ha ora la responsabilità di spiegare, con assoluta trasparenza, in che modo abbia posto rimedio alle proprie carenze e ai difetti nei controlli interni, e come intenda prevenirli efficacemente in futuro". Immediata la replica del colosso bancario di Francoforte, che attraverso una nota ufficiale ridimensiona la portata attuale delle rivelazioni rivendicando il percorso di

risanamento compiuto negli ultimi anni. "Le questioni al centro delle notizie riportate dai media risalgono a molti anni fa e, in alcuni casi, addirittura a due decenni fa. Laddove necessario, abbiamo esaminato tali questioni all'epoca e abbiamo collaborato strettamente con le autorità di vigilanza", precisa la banca, difendendo l'operato del Ceo Sewing. "Sotto la guida di Christian Sewing, la Deutsche Bank ha attraversato una trasformazione radicale. Abbiamo effettuato investimenti sostanziali nel nostro sistema di controllo, ripristinando al contempo una redditività sostenibile, come dimostrano gli utili record registrati nel 2025 e negli ultimi trimestri. Ciò ha comportato 7 miliardi di euro di investimenti diretti nel nostro sistema di controllo tra il 2019 e il 2025", aggiunge l'istituto, rivendicando "un cambiamento culturale radicale" riconosciuto dai mercati e dai regolatori: "Grazie a tutto ciò, oggi siamo una banca diversa, più forte e più sicura".

(Prima Notizia 24) Martedì 17 Novembre 2026